



VERBALE INCONTRO CONSIGLIO REGIONALE DEL 6 GIUGNO 2015

Il 6 Giugno 2015 alle ore 10.00 presso la sede di Banca del Tempo Comin, Via Pimentel 9 a Milano si è tenuta l'assemblea delle Banche del Tempo (da adesso BdT) iscritte al Coordinamento Lombardia.

Sono presenti il Coordinamento provinciale di Bergamo e le BdT dei seguenti comuni/quartieri: Bergamo Longuelo, Comin (Mi), Olgiate Molgora (Lc), BdT dei borghi e delle valli pavesi (Pv), Stezzano (Bg), Valmadrera (Lc), Zanica (Bg). Hanno giustificato via mail la loro assenza, confermando l'interesse a lavorare nel Coordinamento Regionale le BdT di Como (Co), Cremona (Cr), Ghedi (Bs), Inzago (Mi), Prealpino (Bs), Rozzano (Mi).

Constatando che numerose attività, programmate dalle singole BdT nel mese di giugno e particolarmente in questa data, hanno reso impossibile una più ampia partecipazione si decide di lavorare tutti assieme senza dividersi in gruppi. Gli argomenti che avevamo ipotizzato trattare sono:

1. Accoglienza e capacità di arginare i possibili conflitti (facciamo colloqui per le iscrizioni, raccolta dati, sportello si/no ...);
2. Documentazione e rapporti con le istituzioni (registrarsi si/no, assicurazione, privacy ...);
3. Scambi e contabilità (incentivarli, come contabilizzarli, software o quaderno ...)

Dopo una introduzione di Flavio Passerini sul Coordinamento Lombardia, rivolta principalmente ai soci/e intervenuti quest'oggi per la prima volta si parte con la discussione degli argomenti.

Flavio sollecita l'inizio dei lavori portando l'esperienza del suo incontro con la BdT di Cremona e la rilevazione che il loro sportello (che prende il nome di sportello informativo e viene aperto il sabato mattina) ha solamente funzioni conoscitive per l'esterno, mentre gli scambi non passano necessariamente da lì. Al contrario nella sua BdT tutto passa dallo sportello, soprattutto gli scambi e non vengono consegnati elenchi di tutti i soci a chi si iscrive. Da lì partono le spiegazioni dove si rileva che l'apertura di un punto visibile costantemente e frequentemente aperto è consueto, ma non sempre attuato. Alcune BdT forniscono ai propri soci i recapiti degli altri appartenenti all'associazione con le disponibilità offerte da ognuno, facilitando l'attuazione di scambi tra persone che si conoscono, ma perdendo la possibilità di attivare i soci nuovi e in forte bisogno (quindi con molte ore di debito), sconosciuti ai più, e la visibilità verso l'esterno, ma non devono sopportare turni di apertura fissi. Chi ha uno sportello fisso evidenzia che la consistenza numerica dei soci è aumentata da quando lo sportello funziona regolarmente e settimanalmente.

Rispetto agli statuti si rileva che le BdT vengono naturalmente iscritte come Associazioni di Promozione Sociale (APS). Alcune non hanno mai registrato/scritto un vero e proprio Statuto e regolamento. Solo Pavia, tra le intervenute, è registrata come Organizzazione di Volontariato (OdV). Essere OdV ha dei benefici in termini di costi, ma visto il nostro modo di lavorare, esclusivamente per i soci e i loro congiunti, risulta strano li abbiano ammessi. Essere registrati come APS, inoltre, comporta dover dimostrare di operare da almeno un anno sul territorio, quindi è una ulteriore complicazione. La registrazione, qualsiasi registro provinciale/regionale o altro, serve per poter dimostrare alle amministrazioni pubbliche di operare seriamente per la comunità e di essere affidabili. Nel caso dei registri comunali la registrazione



non da la possibilità di accedere a fonti di finanziamento come il 5% e ai bandi pubblici, ma risulta molto più semplice e comunque utile con il comune dove si è registrati. La registrazione, ovunque sia fatta, di una esistenza dell'associazione è necessaria per poter dimostrare e chiedere agli amministratori di qualsiasi livello supporto alle nostre attività e è indice di serietà.

Riguardo la contabilizzazione degli scambi è opinione comune che si indispensabile effettuarla perché è l'unico modo per capire come stiano andando le cose e in che direzione siano i bisogni che riusciamo a intercettare. Alcuni degli intervenuti sottolineano che talvolta il debito o la paura di andare "sotto di ore" può essere un freno alle richieste o alla partecipazione alle attività/scambi, soprattutto quando gli hanno come fine primo la socialità (gioco delle carte, gite ecc ...). Contabilizzare serve, ma non è necessario che sia un meccanismo rigido e che vi sia sempre il pareggio di bilancio. Serve, quindi, il modo di attivare le fasce più bisognose senza che abbiano timore di essere in passivo sul conto ore. E' buona consuetudine "creare" una richiesta per il socio nuovo arrivato, per permettere che vada in attivo di ore e si senta utile/integrato. La BdT non deve essere necessariamente in pareggio, anzi, è corretto affermare che una BdT in forte passivi è probabilmente una BdT viva, perché ha molte persone che lavorano per lei e per la comunità.

Abbiamo toccato rapidamente anche il tema dell'assicurazione. I convenuti reputano molto importante che i soci/scambi siano assicurati. La presenza di una assicurazione rappresenta una sicurezza che tranquillizza i soci e una dimostrazione di serietà anche dell'associazione. Al momento sembra che i massimali garantiti da CAES, all'interno dell'assicurazione in convenzione con Associazione Nazionale, siano raggiungibili solo a prezzi superiori di quello proposto a livello nazionale.

Ultimo punto trattato riguarda gli eventuali problemi legati ai conflitti e alle modalità per prevenirli o sedarli qualora si presentino. Rispetto a questo punto risulta evidente che ognuno di noi ha dovuto affrontare, nella sua storia, momenti difficili in cui qualche socio/persona che si avvicina alla BdT innesca dinamiche conflittuali negative per l'associazione in generale e per qualche socio/a in particolare. Indispensabile, come prevenzione dei conflitti, che i nuovi soci sostengano un colloquio che permetta loro di capire cosa è una BdT, come lavora quella in cui sono andati. Il colloquio permette, alla BdT, di comprendere cosa si aspetta il potenziale nuovo socio, se sia nel posto giusto o se cerchi una platea maggiore per i propri interessi anche economici. Nel caso le criticità di tipo relazionale scoppino comunque, è inevitabile, bisogna cercare di bloccarle il più in fretta possibile, senza dare adito a batti e ribatti che spesso non sono compresi dai più e creano malessere o distacco dall'associazione. La durata dei colloqui può variare a seconda delle realtà e deve, comunque, sempre essere cordiale e piacevole per i partecipanti.

Prima di chiudere i presenti fissano il prossimo incontro per **sabato 24 ottobre p.v.** presso una sede del Coordinamento di Bergamo e provincia, ipotizzando di lavorare al mattino su argomenti che verranno proposti in seguito e di effettuare una visita/attività ludico e ricreativa nel pomeriggio. Maggiori dettagli più avanti, ma già da ora **bloccate la data!**

La riunione si chiude alle ore 13.15 quando inizia il pasto condiviso

